



COMUNE DI CERVIA



REGOLAMENTO COMUNALE DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO 2020

Impariamo a conoscerlo meglio



La costituzione italiana

Articolo 9

La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

CAPITOLO 1

CHE COSA E' (art. 1)

Il Regolamento del Verde Pubblico e Privato è uno strumento che detta disposizioni per la difesa degli alberi dei parchi e stradali, dei giardini pubblici e privati, delle aree di pregio ambientale (aree boschive, siepi,..), nonché delle aree agricole non direttamente interessate dalle coltivazioni.

Ha la finalità di tutelare e sviluppare, secondo corretti criteri agronomici ed ambientali e attraverso una serie di procedure amministrative e tecniche, il verde pubblico e privato nel territorio cervese.

COSA SALVAGUARDA (art. 3)

Su tutto il territorio comunale devono essere conservati e sono pertanto sottoposti ad una serie di vincoli:

✓gli alberi e gli arbusti esistenti appartenenti alle specie elencate nella **TABELLA 1**.

✓gli alberi di nuovo impianto inseriti in progetti unitari o posti in sostituzione obbligatoria di alberi abbattuti.

Una serie di specie di pregio **di maggiori dimensioni** elencate nella **TABELLA 2** sono soggette ad una particolare tutela.

Gli alberi di interesse paesaggistico-ambientale e storico-culturale oggetto di tutela ai sensi di leggi nazionali e regionali sono inoltre soggetti alle norme specifiche di dette leggi.

DOVE TROVARE LA VERSIONE INTEGRALE

<https://www.comunecervia.it/comune/regolamenti/ufficio/Verde.html>

CAP. 2 LE CARATTERISTICHE DEL VERDE PRIVATO

LA DOTAZIONE MINIMA DI ALBERI (art. 4)

Ogni lotto di terreno edificato o messo in edificazione deve essere dotato di almeno 1 albero d'alto fusto per ogni 100 mq di **SUPERFICIE SCOPERTA** (*)

Per giardini:

< mq 100 è escluso l'obbligo di piantare alberi d'alto fusto

> 100 mq, dovrà essere assicurata la presenza minima di un albero d'alto fusto

A est della statale adriatica e nella frazione di Savio nei giardini > 300 mq dovranno essere presenti pini domestici (30% del totale)

(*) SUPERFICIE SCOPERTA = STER (superficie territoriale) – DT (dotazioni territoriali se previste) – superficie maggiore tra proiezione del PIANO FUORI TERRA, PIANO INTERRATO o PIANO SEMINTERRATO.

LA SCELTA DELLA SPECIE DI UN NUOVO ALBERO (art. 5)

Per nuovi alberi è fatto obbligo di mettere a dimora vegetazione autoctona e adatta allo spazio disponibile.

E' possibile scegliere alberi di 1°, 2° e 3° grandezza **tra quelli indicati nell'Allegato 3.**

CLASSI DI GRANDEZZA ALBERI Altezza massima a maturità della specie	
- alberi di 1° grandezza	altezza > a 15 ml.
- alberi di 2° grandezza	altezza compresa tra 8-10 e 15 ml.
- alberi di 3° grandezza	altezza < a 8-10 ml.

LE DIMENSIONI MINIME DI UN NUOVO ALBERO (art. 6)

Ogni nuovo albero dovrà possedere circonferenza minima cm 20* e altezza minima 3 ml.

*misurata a 1,30 ml. da terra

LE DISTANZE D'IMPIANTO DI UN NUOVO ALBERO (art. 7-9)

- Distanze minime di impianto tra gli alberi **segui indicazioni Allegato 3**
- Distanze minime dai confini di proprietà (ad esclusione degli alberi pubblici stradali) **rispetta artt. 892, 894, 895 e 896 del codice civile**

- Distanze minime dagli edifici

		Specie di 1° e 2° grandezza	Specie di 3° grandezza o di 2° grandezza (con chioma di forma piramidale stretta o colonnare)
ALBERI DI NUOVO IMPIANTO	Distanza minima dal fusto agli sbalzi esterni degli edifici (es. terrazzi)	2,50 ml.	2,00 ml.
ALBERI PREESISTENTI	Distanza minima dal fusto agli sbalzi esterni degli edifici (es. terrazzi)	2,00 ml.	1,50 ml.

- Distanze minime dalle reti tecnologiche

- Per gli alberi di nuovo impianto **mantieni libera la Zona di pertinenza dell'albero** dalle reti tecnologiche sia esistenti che di progetto.

- Le reti tecnologiche di nuova realizzazione **dovranno rispettare la Zona di pertinenza dell'albero.**

LA ZONA DI PERTINENZA DELL'ALBERO (art. 8)

La zona di pertinenza di un albero, definita dal raggio a terra a partire dal filo del tronco dell'albero (crescente in base al tipo di albero) è :

CLASSE DI GRANDEZZA	RAGGIO IN ML.
Alberi monumentali o di pregio con diametro > di 80 cm	3,5 ml.
Alberi 1° grandezza (altezza a sviluppo completo > 15 ml.)	2,5 ml.
Alberi 2° grandezza (altezza a sviluppo completo 8-10 - 15 ml.)	1,5 ml.
Alberi 3° grandezza (altezza a sviluppo completo < 8-10 ml.)	1 ml.

Deve essere:

- a terreno nudo (pacciamato, inerbito o impiantato con specie vegetali tappezzanti)
- pavimentata con materiali permeabili su sottofondo di materiali permeabili, lasciando comunque 1 ml di raggio dall'esterno del tronco libero.
- è vietato effettuare ricarichi di terreno o materiali impermeabilizzanti.

CAP. 3 IL PROGETTO DI SISTEMAZIONE DEL VERDE PRIVATO

IN SINTESI (art. 10-11-13)

- ✓ Per nuove costruzioni (anche per demolizione dell'esistente) e interventi edilizi che modificano la situazione delle aree esterne ai fabbricati esistenti, dovrà essere presentato allo Sportello Unico il **Progetto di sistemazione del verde** firmato da un tecnico abilitato
- ✓ **Per superfici scoperte >1500 mq** il Progetto dovrà essere firmato da un tecnico abilitato alla progettazione del verde.
- ✓ Per tutti gli interventi di edilizia libera indicati nel Decreto del 2 marzo 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si dovrà rispettare la **Zona di pertinenza** delle alberature coinvolte pubbliche e private site anche nella proprietà confinante.
- ✓ Il **Progetto di sistemazione del verde** deve contenere:

1. Relazione tecnica progettuale con:

- criteri progettuali e delle scelte tecniche relative alle opere a verde
- documentazione relativa alla richiesta di abbattimento di alberi esistenti.

2. Planimetria quotata dello stato di fatto

3. Planimetria quotata di progetto

In caso l'intervento preveda anche la realizzazione o modifiche di piani interrati la planimetria dovrà essere integrata con:

- Relazione tecnica con redazione di un piano tecnico di conservazione degli alberi
- Planimetria quotata di progetto del piano interrato in scala 1:100 o in altra scala adeguata
- Sezione quotata di progetto in scala 1:100
- se richiesta Relazione tecnico-fitostatica illustrante le modalità da seguire in fase progettuale e in tutte le fasi costruttive per la salvaguardia delle alberature interessate

4. Documentazione fotografica del lotto

5. Foto della sagoma intera degli eventuali alberi da abbattere

- ✓ Il Progetto di sistemazione del verde **deve salvaguardare gli alberi esistenti.**
- ✓ Si potranno abbattere **esclusivamente:**

- alberi secchi o in pessimo stato vegetazionale

- alberi oggetto di diradamento selettivo
- alberi interessati dall'intervento edilizio, per i quali non siano perseguibili soluzioni tecniche alternative per la salvaguardia **con perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato**
- alberi che manifestino difetti strutturali e fitosanitari interni che ne possono pregiudicare la stabilità **con perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato**
- alberi che provocano danni alle reti tecnologiche private **con perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato** che evidenzia l'impossibilità di adottare soluzioni alternative
- alberi che provocano danni a muretti, recinzioni, passi carrabili e pedonali per i quali non siano perseguibili soluzioni tecniche alternative per la loro salvaguardia **con perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato**
- alberi che provocano stati di comprovata problematica di carattere sanitario **con certificato medico a firma di un medico dell'ASL che individua la correlazione univoca fra la malattia e le alberature coinvolte**
- alberi colpiti da sentenza giudiziale
- alberi previsti dall'applicazione di norme sovraordinate di carattere regionale o nazionale volte alla salvaguardia e all'incolumità pubbliche

LA COMPENSAZIONE AMBIENTALE (art. 12)

Nel caso si debbano abbattere alberi di elevato valore ornamentale e di dimensioni rilevanti con caratteristiche comprese nella **Tabella 2**, si imporrà il versamento, a titolo di risarcimento della perdita del bene ambientale per la collettività, di un contributo pari al valore ornamentale dell'albero, calcolato secondo la metodologia indicata nell'**Allegato 4**, da utilizzare per la riqualificazione di aree verdi comunali

Nel caso che alberature pubbliche o private siano danneggiate da essere abbattute nell'esecuzione dei lavori si applicherà la Compensazione Ambientale, oltre all'applicazione delle sanzioni

Il calcolo del valore ornamentale è effettuato da un tecnico del Servizio competente per la gestione del verde pubblico

IL PARERE VERDE E L'AUTORIZZAZIONE ALL'ABBATTIMENTO (art. 14-16)

- ✓ Il parere verde prevede prescrizioni tecniche che saranno recepite nell'atto finale

- ✓ L'autorizzazione all'abbattimento di alberi è recepita nell'atto finale
- ✓ Il rispetto delle prescrizioni tecniche sarà verificato d'ufficio dopo la fine lavori o la scadenza dell'atto concessorio e/o autorizzativo
- ✓ Possono essere effettuati controlli a campione sia in fase di istruttoria che a conclusione dei lavori per valutare la salvaguardia del verde

SANZIONE 500 EURO NON CONFORMITA'

IL DEPOSITO CAUZIONALE (art. 15)

- ✓ E' pari a €. 1.000,00 in liquidi o in titoli per ogni albero da mettere a sedime, a garanzia della loro piantagione
- ✓ L' attecchimento dei nuovi alberi sarà verificato dopo la fine lavori o scadenza dell'atto concessorio e/o autorizzativo
- ✓ Verrà restituito il deposito cauzionale corrispondente alle piante vegete
- ✓ Verrà introitato il deposito cauzionale corrispondente alle alberature che non sono state messe a dimora o non vegete, che verrà utilizzato per la riqualificazione di aree verdi comunali

CAP. 4 COME ABBATTERE ALBERI PRIVATI

IN SINTESI (art. 17-18)

- ✓ Gli alberi e gli arbusti esistenti appartenenti alle specie elencate nella **TABELLA 1** devono essere conservati
- ✓ Per gli abbattimenti non autorizzati sono sanzionati il proprietario dell'albero e l'eventuale soggetto terzo che ha effettuato l'intervento, in caso di accertamento durante l'esecuzione

SANZIONE 500 EURO A PIANTA PER PROPRIETARIO

+

VALORE ORNAMENTALE (per piante di pregio)

SANZIONE 500 EURO A PIANTA PER DITTA ESECUTRICE

- ✓ Gravi danneggiamenti all'apparato aereo e radicale dimostrabili che abbiano compromesso la vita e la stabilità degli alberi sottoposti a tutela **verranno considerati abbattimenti non autorizzati**
- ✓ L'abbattimento è consentito solo per :
 - alberi secchi o in pessimo stato vegetazionale
 - alberi oggetto di diradamento selettivo
 - alberi danneggiati dall'intervento edilizio, per i quali non siano perseguibili soluzioni tecniche alternative per la salvaguardia **con perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato**
 - alberi che manifestino difetti strutturali e fitosanitari interni che ne possono pregiudicare la stabilità **con perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato**

- alberi che provocano danni alle reti tecnologiche private **con perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato** che evidenzia l'impossibilità di adottare soluzioni alternative
- alberi che provocano danni a muretti, recinzioni, passi carrabili e pedonali per i quali non siano perseguibili soluzioni tecniche alternative per la loro salvaguardia **con perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato**
- alberi che provocano stati di comprovata problematica di carattere sanitario **con certificato medico a firma di un medico dell'ASL che individua la correlazione univoca fra la malattia e le alberature coinvolte**
- alberi colpiti da sentenza giudiziale
- alberi previsti dall'applicazione di norme sovraordinate di carattere regionale o nazionale volte alla salvaguardia e all'incolumità pubbliche

COME RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ABBATTIMENTO (art. 19)

- ✓ La modulistica è scaricabile allo sportello telematico <https://sportellotelematico.comunecervia.it/> sezione Ambiente, paesaggio ed ecologia
- ✓ La richiesta può essere compilata come pratica telematica allo sportello telematico <https://sportellotelematico.comunecervia.it/> sezione Ambiente, paesaggio ed ecologia o cartacea con consegna al protocollo comunale
- ✓ La richiesta di autorizzazione all'abbattimento deve contenere:
 - ✓ planimetria del lotto, in cui siano riportate la disposizione dei singoli alberi (in verde le piante conservate, in giallo quelle da abbattere ed in rosso quelle da eventualmente piantumare) numerati progressivamente e di ciascuno dovrà essere indicata la specie, l'altezza e la circonferenza del fusto misurata a 130 cm da terra. Dovrà inoltre essere evidenziata la distanza del fusto della pianta da eventuali edifici danneggiati
 - ✓ dotazione minima di verde
 - ✓ documentazione fotografica degli alberi da abbattere
 - ✓ perizia tecnica a firma di tecnico abilitato (*in caso di gravi danni a parti strutturali dell'edificio*)
 - ✓ perizia statica-fitosanitaria a firma di tecnico abilitato (*in caso di gravi difetti strutturali dell'albero*)
 - ✓ perizia tecnica a firma di tecnico abilitato (in caso di gravi danni a parti strutturali della recinzione di confine)
 - ✓ perizia tecnica a firma di tecnico abilitato (in caso di gravi danni a parti delle utenze sotterranee)

- ✓ certificato medico a firma di un medico dell'ASL che individua la correlazione univoca fra la malattia e l'alberatura coinvolta
- ✓ eventuale sentenza giudiziale
- ✓ eventuale documentazione asseverata che attesti l'interferenza dell'albero da norme sovraordinate di carattere regionale o nazionale volte alla salvaguardia e all'incolumità pubbliche
- ✓ verbale di assemblea relativo alla richiesta di abbattimento alberi privati (*in caso di domande presentate da Amministratori condominiali*)
- ✓ comunicazione inviata al Servizio Fitosanitario Regionale in caso di abbattimento di platani (qualora il territorio del Comune di Cervia sia definito zona focolaio per il cancro colorato del platano ai sensi del DM 29.02.12)

L'AUTORIZZAZIONE (art. 19)

- ✓ Il procedimento amministrativo, in assenza di qualsiasi comunicazione da parte dell'Amministrazione, si conclude in 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di abbattimento
- ✓ Nei casi di richiesta di integrazione o altra comunicazione, i termini sono interrotti e riprenderanno dalla presentazione della documentazione richiesta
- ✓ L'autorizzazione all'abbattimento può essere spedita o in assenza di qualsiasi comunicazione si intende maturata dal 30° giorno della presentazione (silenzio – assenso)
- ✓ L'autorizzazione all'abbattimento ha validità di 1 anno
- ✓ La richiesta (in caso di silenzio assenso) o l'autorizzazione dovranno essere disponibili in cantiere all'atto dell'intervento ed esibite in caso di richiesta.

IL DEPOSITO CAUZIONALE (art. 19)

- ✓ L'abbattimento di alberi deve preservare la dotazione minima del lotto e in caso di necessità si dovranno piantare nuovi alberi
- ✓ L'eventuale piantagione di piante in sostituzione delle piante da abbattere, è evidenziata nell'autorizzazione rilasciata e dovrà essere effettuata entro il termine di validità dell'autorizzazione

- ✓ Il deposito cauzionale è pari a €. 500,00 in liquidi o in titoli per ogni albero da mettere a sedime, a garanzia della loro piantagione
- ✓ L' attecchimento dei nuovi alberi sarà verificato dopo un anno dal rilascio dell'autorizzazione
- ✓ Verrà restituito il deposito cauzionale corrispondente alle piante vegete
- ✓ Verrà introitato il deposito cauzionale corrispondente alle alberature che non sono state messe a dimora o non vegete, che verrà utilizzato per la riqualificazione di aree verdi comunali

COME COMUNICARE LA CADUTA ACCIDENTALE DI UN ALBERO PRIVATO (art. 20)

- ✓ In caso di caduta di un albero per calamità naturali il proprietario ne dovrà dare comunicazione entro 30 giorni dall'evento, compilando apposito modulo da presentare completo di documentazione fotografica costituita da fotografia dell'intera sagoma dell'albero caduto
- ✓ La modulistica è scaricabile allo sportello telematico <https://sportellotelematico.comunecervia.it/> sezione Ambiente, paesaggio ed ecologia
- ✓ La richiesta può essere compilata come pratica telematica allo sportello telematico <https://sportellotelematico.comunecervia.it/> sezione Ambiente, paesaggio ed ecologia o cartacea con consegna al protocollo comunale
- ✓ La mancata presentazione della documentazione costituirà violazione
- ✓ Non si prevede l'obbligo della piantagione sostitutiva dopo la caduta

SANZIONE DA 50 EURO A 500 EURO A PIANTA

COME SEGNALARE LA PERICOLOSITA' DI UN ALBERO PRIVATO (art. 21)

- ✓ Nel caso siano manifesti segni evidenti di instabilità, cedimenti o ribaltamenti improvvisi di una o più piante il proprietario può darne segnalazione alla Polizia Locale
- ✓ Gli agenti della Polizia Locale – Servizio di Vigilanza Ambientale, Edilizia e Commerciale, provvederanno all'accertamento e al rilascio dell'eventuale autorizzazione all'abbattimento d'urgenza
- ✓ Non si prevede l'obbligo della piantagione sostitutiva in caso di abbattimento

CAP. 5 COME SALVAGUARDARE GLI ALBERI PUBBLICI E PRIVATI

COSA NON FARE (art. 22)

- ✓ Negli **alberi pubblici e privati** è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi danneggiamento, ovvero qualsiasi attività che possa compromettere in modo diretto o indiretto la salute e la stabilità degli stessi.
- ✓ **Sono vietati sugli alberi e nelle zone di pertinenza:**
 - il versamento o spargimento di qualsiasi sostanza nociva o fitotossica
 - la combustione di sostanze di qualsiasi natura;
 - l'impermeabilizzazione del terreno con materiali di qualsiasi natura, il costipamento e la vibratura;
 - causare ferite, abrasioni, lacerazioni, lesioni e rotture di qualsiasi parte dell'albero;
 - l'affissione diretta con chiodi, cavi, filo di ferro o materiale inestensibile di cartelli, manifesti e simili salvo nel caso di piante pubbliche per esigenze tecniche e manutentive (es. cartelli segnaletici, cartellinatura, ecc.) o promozionali
 - il riporto o l'asporto di terreno o di qualsiasi altro materiale, e in generale qualsiasi variazione del piano di campagna originario
 - il deposito di materiale di costruzione e lavorazione di qualsiasi genere
 - il posizionamento di sorgenti di calore o di impianti di illuminazione che producano calore tale da danneggiare le piante
 - i lavori di scavo con mezzi meccanici al fine di tutelare l'integrità degli apparati radicali; in tali zone sono permessi solo gli scavi a mano con previa asportazione del terreno con aspiratore a risucchio, a condizione di non danneggiare le radici, il colletto ed il fusto delle piante o le lavorazioni consentite per la posa di pavimentazioni permeabili nelle zone di pertinenza.

SANZIONE 500 EURO A PIANTA

COME ESEGUIRE UNO SCAVO IN VICINANZA DI ALBERI PUBBLICI (art. 23)

- ✓ Negli **alberi pubblici è obbligatorio adottare modalità di scavo atte ad evitare qualsiasi danneggiamento**
- ✓ La distanza minima dalla luce netta di qualsiasi scavo non può essere inferiore all'estensione della Zona di pertinenza

- ✓ Possono essere autorizzati incrementi o riduzioni delle zone di pertinenza, in caso di alberi di particolare pregio storico-monumentale (qualora si richiedano particolari norme di salvaguardia dettate da esigenze agronomiche o fitosanitarie) o in casi di comprovata e documentata necessità (qualora si dimostri che non siano perseguibili soluzioni tecniche alternative)
- ✓ Nel caso di scavi da eseguire a distanze inferiori a quelle previste, dovranno essere adottate particolari attenzioni quali ad esempio: scavo, riempimento e livellamento eseguiti con mezzi manuali, rispetto delle radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione, impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo prossimo alle piante (es. sistema no dig, microtunneling, ecc)

SANZIONE 500 EURO A PIANTA

COME PROTEGGERE GLI ALBERI PUBBLICI E PRIVATI (art. 24)

- ✓ Negli alberi pubblici e privati è fatto obbligo di adottare una serie di modalità di protezione atte ad evitare qualsiasi danneggiamento.

SANZIONE DA 50 A 500 EURO

IL DEPOSITO DI MATERIALI IN AREE VERDI PUBBLICHE (art. 25)

- ✓ E' vietato utilizzare aree verdi per depositi anche temporanei di materiale, salvo deroghe autorizzate.

SANZIONE DA 50 A 300 EURO

IL TRANSITO DI MEZZI IN ZONE DI PERTINENZA ALBERI PUBBLICI (art. 26)

- ✓ In corrispondenza della zona di pertinenza degli alberi pubblici è vietato il transito di mezzi, fatta eccezione per i casi in cui vi sia una superficie pavimentata grigliata in prossimità dell'apparato radicale stesso.

SANZIONE DA 80 A 500 EURO

GLI ACCESSI PEDONALI, RECINZIONI E PASSI CARRABILI (art. 27)

- ✓ La realizzazione di accessi pedonali, recinzioni e passi carrabili deve rispettare quanto stabilito dal Regolamento Edilizio Comunale.

- ✓ E' vietata l'apertura di accessi pedonali e carrabili su aree verdi pubbliche, salvo situazioni funzionalmente migliorative alla fruizione dell'area, per le quali possono essere concesse deroghe.

SANZIONE DA 80 A 500 EURO

CAP. 6 COME GESTIRE CORRETTAMENTE LE AREE VERDI PRIVATE

COME MANTENERE CORRETTAMENTE UN'AREA VERDE PRIVATA (art. 28)

✓ Il proprietario o l'avente titolo di aree verdi con presenza di prato anche incolto ed eventualmente di alberi e arbusti è tenuto a provvedere periodicamente alla manutenzione al fine di preservare idonee condizioni estetiche di decoro e sanitarie

✓ Si deve provvedere:

allo sfalcio periodico del cotico erboso

alla potatura periodica di alberi ed arbusti

all'abbattimento o messa in sicurezza di alberi ed arbusti nei casi in cui possono essere potenzialmente pericolosi per la pubblica e privata incolumità

nell'asportazione dei rifiuti

all'eliminazione di pozze di acqua stagnante sia naturali che artificiali

all'eliminazione o allontanamento di animali pericolosi per la salute e l'igiene pubblica

✓ Ogni qualvolta venga valutato il mancato rispetto sarà applicata la sanzione amministrativa corrispondente alla violazione

SANZIONE 300 EURO AD ACCERTAMENTO DELLA VIOLAZIONE

LE POTATURE E TAGLIO RADICI ALBERI

(art. 29)

✓ Gli interventi di potatura rappresentano la pratica colturale che maggiormente impatta le condizioni di vegetazione degli alberi.

✓ Quando e perché potare un albero:

- per impostare la crescita di un giovane albero trapiantato;
- per ridurre o eliminare rami intricati o troppo fitti, male inseriti, instabili, deboli, morti, che col tempo potrebbero creare problemi strutturali ad edifici ed impianti;
- per asportare rami deboli o secchi che possono costituire una facile via di ingresso per i microrganismi patogeni;
- per ridurre rischi di rottura (ad es. in caso di rami con difetti strutturali) o contenere la crescita, riducendo la massa delle foglie;
- su alberi adulti o senescenti, per ridurre la resistenza al vento e favorire la penetrazione della luce all'interno della chioma, evitare eccessivi carichi da accumulo di neve.

✓ Come potare un albero:

- Le potature devono essere eseguite sull'albero rispettando per quanto possibile la sua ramificazione naturale, eseguendo tagli di ritorno su latifoglie e diradamento di rami soprannumerari o in fase di disseccamento su conifere e latifoglie;
- I tagli dovranno essere netti e rispettare il collare sulla parte vegetativa senza lasciare monconi.

✓ Sono vietati:

- Gli interventi di capitozzatura (asportazione totale di tutte le branche primarie compreso l'apice)
- Gli interventi di asportazione totale di singole branche primarie vive superiori a 30 cm di diametro per le conifere e 15 cm per le latifoglie. Saranno eventualmente ammessi ed

autorizzati casi particolari (interventi necessari per la tutela della pubblica e privata incolumità, casi previsti da Codice della Strada) debitamente documentati

- Gli interventi di cimatura e di potatura a coda di leone delle conifere sempreverdi

- La recisione di radici di alberi posti su proprietà private altrui, che si addentrino nel suo fondo, in deroga all'art. 896 del codice civile.

- La recisione di rami di alberi posti su proprietà private altrui, che si addentrino nel suo fondo.

✓ Procedura per platani

- Qualora il territorio del Comune di Cervia sia definito zona focolaio per il cancro colorato del platano ai sensi del DM 29.02.12, nel caso si debba procedere alla potatura di platani, l'avente titolo dovrà dare comunicazione al Servizio Fitosanitario Regionale.

- Si potrà procedere alla potatura solo trascorsi 30 giorni dalla data di invio della comunicazione, periodo durante il quale il Servizio Fitosanitario Regionale potrà impartire particolare prescrizioni.

SANZIONE 300 EURO A PIANTA

LE EPOCHE DI ESECUZIONE POTATURE (art. 30)

✓ Le potature complete delle piante dovranno essere effettuate nei seguenti periodi:

- latifoglie decidue e sempreverdi: 1° ottobre-30 aprile

- conifere: 1° settembre - 30 aprile

✓ Tagli di branche che possano pregiudicare la l'incolumità pubblica e privata o per la messa in sicurezza sono ammessi in qualsiasi periodo dell'anno.

SANZIONE DA 80 A 500 EURO

COME GESTIRE LA VEGETAZIONE INSISTENTE SU VIABILITÀ PUBBLICA (art. 31)

- ✓ Il proprietario o il conduttore di terreno confinante con le strade comunali o vicinali ad uso pubblico deve potare gli alberi, gli arbusti e le siepi che protendono le proprie fronde sulla sede stradale o sui marciapiedi, che limitino la funzionalità di impianti esistenti (es. pali pubblica illuminazione, semafori, segnaletica, specchi riflettenti) e la visibilità della carreggiata, fino alla quota di ml. 5,10.
- ✓ Ogni qualvolta venga valutato il mancato rispetto sarà applicata la sanzione amministrativa corrispondente alla violazione con richiesta di provvedere all'intervento di ripristino.
- ✓ Nel caso in cui alberi, arbusti o parti di essi siano caduti o stiano per cadere sul piano viabile per qualsiasi causa, i proprietari o i conduttori sono tenuti a rimuoverli nel più breve tempo possibile.
- ✓ In caso di inadempienza o pericolo imminente che pregiudichi la pubblica incolumità potrà essere imposto con ordinanza il taglio o recupero della vegetazione.
- ✓ I danni provocati dagli alberi ed arbusti siti su proprietà privata che, con i loro apparati radicali, rechino danni o creino potenziali situazioni di pericolo per il transito veicolare e/o pedonale, devono essere rimossi a cura e spese dei proprietari o dei conduttori.

SANZIONE DA 80 A 500 EURO

COME PREVENIRE E CURARE LE MALATTIE DELLE PIANTE (art. 32-33)

- ✓ I proprietari o i gestori di aree verdi sono tenuti ad effettuare, avvalendosi se del caso di un professionista esperto, periodici controlli delle condizioni di salute e della stabilità meccanica delle piante che si trovano nei terreni di loro pertinenza, e provvedere tempestivamente alle cure fitoiatriche necessarie o all'eventuale richiesta di abbattimento delle piante, prevenendo così possibili situazioni di pericolo verso se stessi o terzi.
- ✓ Fra le metodologie di lotta dovranno essere privilegiate le misure di tipo preventivo, volte a diminuire al massimo le condizioni di stress per le piante, migliorandone le condizioni di vita.
- ✓ La prevenzione dovrà essere attuata attraverso:
 - la scelta di specie adatte all'ambiente climatico, al sito e allo spazio disponibile
 - l'impiego di piante sane, esenti da qualsiasi tipo di trauma
 - impiego di specie arboree e arbustive che favoriscono la moltiplicazione di insetti predatori o parassitoidi utili per una gestione ecologica del verde ornamentale
 - monitoraggio delle piante per verificare la presenza di parassiti
 - la difesa delle piante da danneggiamenti di varia natura
 - l'adeguata preparazione dei siti di impianto
 - il rispetto delle aree di pertinenza indicate dal presente Regolamento
- ✓ I trattamenti fitosanitari contro parassiti, patogeni e infestanti:
 - servono a prevenire e curare le fitopatie e hanno lo scopo di migliorare le condizioni di vita degli alberi affinché esplicino in maniera ottimale la loro funzione ecologica ed ornamentale
 - devono essere realizzati preferibilmente ricorrendo a criteri colturali, alla lotta biologica o a sostanze chimiche di bassa o nulla tossicità sull'uomo, sulla fauna e sulla flora selvatica
 - devono essere eseguiti in base ai principi della lotta integrata, utilizzando trappole a feromoni per la cattura massale e la confusione sessuale evitando il più possibile la lotta a calendario e ricorrendo, quando possibile, all'endoterapia
- ✓ In caso di pericolo di diffusione delle patologie o attacchi parassitari di particolare gravità in spazi verdi, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa fitosanitaria, l'Amministrazione Comunale potrà, con apposita ordinanza sindacale, imporre l'esecuzione di specifici interventi fitosanitari, l'abbattimento delle piante affette da fitopatie o traumi irreversibili, con onere a carico del proprietario.

QUALI PRODOTTI FITOSANITARI USARE (art. 34)

- ✓ In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari si dovranno adottare principi attivi che rispondano ai seguenti criteri:

-efficacia nella protezione degli alberi ornamentali

-registrazione in etichetta per l'impiego su verde ornamentale nel caso di spazi ad uso pubblico da parte di operatori dotati di patentino fitosanitario registrati nei confronti delle avversità indicate

-registrazione come prodotti fitosanitari per la protezione delle piante ornamentali (PPO) in caso di giardini privati

-bassa tossicità per l'uomo e per gli animali

-scarso impatto ambientale

-assenza di fitotossicità o di effetti collaterali per le piante oggetto del trattamento

-rispetto delle normative vigenti in materia

-è vietato, in linea generale, qualsiasi intervento antiparassitario nel periodo di fioritura, onde favorire l'attività degli insetti pronubi

-sono da privilegiare le tecniche di endoterapia

- dopo l'esecuzione del trattamento occorre rispettare i necessari tempi di rientro specifici del fitofarmaco impiegato.

- ✓ Per le aree verdi private ad uso pubblico ed in particolare parchi e giardini-campi/impianti sportivi-aree turistiche e agrituristiche-cortili e aree verdi all'interno e confinanti con plessi scolastici-parchi gioco per bambini-superfici in prossimità di strutture sanitarie-sentieri natura e percorsi salute-fitness con attrezzature sportive all'aperto-piste ciclabili-aree di sosta-zone di interesse storico-artistico e paesaggistico e loro pertinenze-aree monumentali e loro pertinenze-aree cimiteriali e loro aree di servizio-parcheggi in aree urbane e piazzali di pubblico accesso-aree o percorsi per la sgambatura degli animali-aree ove sono presenti colonie feline-viali alberati-aree naturali protette e i siti della Rete Natura 2000 occorrerà rispettare le indicazioni contenute nel Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e nella normativa regionale di applicazione.

SANZIONE DA 80 A 500 EURO

CONOSCERE LE MISURE DI LOTTA OBBLIGATORIA (art. 35)

- ✓ Gli interventi di lotta obbligatoria sono attualmente istituiti dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con appositi Decreti.
- ✓ Tali lotte si attuano in base alle modalità previste dalla normativa nazionale vigente e dal Servizio Fitosanitario Regionale con attività di:

- intensa sorveglianza del territorio al fine di individuare tempestivamente la comparsa dell'organismo nocivo;
- imposizione di interventi specifici di lotta al fine di tentarne l'eradicazione o ottenerne il contenimento.

Le lotte antiparassitarie obbligatorie per le piante ornamentali attualmente riguardano le seguenti patologie:

-*Cancro colorato del platano (agente patogeno: Ceratocystis fimbriata);*

-*Colpo di fuoco batterico (agente patogeno: Erwinia amylovora);*

-*Processionaria del pino (agente patogeno: Thaumetopoea pityocampa)*

-*Crisococco del pino (agente patogeno Crisococcus Pini)*

-*Punteruolo rosso delle palme (agente patogeno Rinchophorus ferrugineus)*

CAP. 7 COME UTILIZZARE GLI SPAZI VERDI PUBBLICI

QUALI SONO LE AREE INTERESSATE (art. 36)

- ✓ Tutte le aree verdi pubbliche inclusi boschi e pinete ed alberature stradali di proprietà o in gestione all'Amministrazione Comunale o in concessione a privati
- ✓ Le aree verdi private aperte al pubblico sottoposte a convenzioni che possono nello specifico regolare le modalità di fruizione da parte dei cittadini
- ✓ La Pineta Comunale di Cervia è soggetta alle disposizioni previste nel Regolamento d'Uso salvo specifici riferimenti previsti negli articoli seguenti, che integrino e non sostituiscano quanto già espressamente disposto nel Regolamento.

LE MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' DI SPETTACOLO VIAGGIANTI IN AREE VERDI (art. 37)

- ✓ All'interno di spazi a verde pubblico è consentito lo svolgimento di manifestazioni pubbliche e l'installazione di strutture precarie adibite ad attività di spettacolo viaggiante, ad esclusione di quelle di tipo motoristico, previo parere vincolante del Servizio competente alla gestione del verde pubblico

QUALI COMPORAMENTI SONO VIETATI NELLE AREE VERDI (art. 38)

Oltre al rispetto di ulteriori divieti segnalati all'interno delle singole aree da apposita segnaletica negli spazi a verde pubblico è tassativamente vietato:

- ✓ fumare all'interno di boschi e pinete e nelle aree indicate in apposite ordinanze
- ✓ accendere fuochi per qualsiasi scopo ed uso e lasciare mozziconi di sigarette accesi nelle aree in cui è ammesso fumare. Nei parchi in cui sono stati installati dall'Amministrazione dei barbecue entro apposite strutture delimitate, questi ultimi possono essere utilizzati ma devono essere comunque costantemente vigilati da persona adulta
- ✓ il deposito o lo scarico di materiali di qualsiasi natura o consistenza se non specificatamente autorizzato dal servizio competente
- ✓ abbandonare rifiuti al di fuori dei contenitori di raccolta e lasciare mozziconi di sigarette accesi, le sigarette dovranno essere accuratamente spente ed i mozziconi

spenti gettati nei cestini portarifiuti

✓impemeabilizzare il suolo

✓effettuare scavi non autorizzati

✓versare prodotti fitosanitari, sali, acidi o sostanze dannose che possano inquinare il terreno, le fontane, corsi e raccolte d'acqua, fatti salvi gli interventi di distribuzione di prodotti fitosanitari a fini manutentivi, gli interventi relativi al servizio di distribuzione di prodotti antighiaccio autorizzati da enti pubblici

✓eliminare, distruggere, danneggiare tagliare e qualsiasi azione che possa in altro modo minacciare l'esistenza di alberi e arbusti erbacee perenni ed annuali o parte di essi

✓danneggiare e imbrattare manufatti, edifici, attrezzature ludiche, segnaletica o elementi di arredo

✓raccolgere e asportare fossili, minerali e reperti archeologici fiori, bulbi, radici, semi, frutti, terriccio, muschio, strato superficiale di terreno fatta eccezione per le raccolte autorizzate in conformità alle normative di salvaguardia

✓mettere a dimora piante ad eccezione di quelle autorizzate dal Servizio competente alla gestione del verde pubblico

✓abbandonare, catturare, molestare o ferire intenzionalmente animali, o nutrire quelli presenti, salvo che negli eventuali spazi attrezzati, nonché sottrarre uova e nidi e disturbare la nidificazione in atto, fatta eccezione per eventuali catture autorizzate dal Servizio competente per problemi di sicurezza, difesa o per ricerche scientifiche

✓accedere e permanere nelle pinete parchi ed aree pubbliche alberate in caso di vento forte, temporali intensi e nevicata

✓calpestare le aiuole fiorite e i tappeti erbosi di tutte le aiuole ornamentali

✓passare sui bordi o all'interno delle fontane ornamentali a piedi o in altro modo

✓scavalcare transenne, ripari, steccati posti a protezione di strutture, piantagioni, prati, aiuole fiorite

✓affiggere sui tronchi degli alberi e sugli arbusti materiale di qualsiasi genere (volantini, striscioni, manifesti, ecc.) ad esclusione delle targhe di riconoscimento botanico o numerico autorizzate, di cartellonistica illustrativa di attività di servizio, di altre installazioni se non preventivamente autorizzati esclusivamente per eventi o manifestazioni di importanza rilevante per l'amministrazione e nel rispetto delle prescrizioni espone nel successivo articolo

✓permettere ad un animale, in proprio affidamento, di danneggiare alberi, siepi e aiuole

- ✓introdurre nuovi animali selvatici, senza l'assenso dell'Amministrazione Comunale o nutrire quelli presenti, salvo che negli eventuali spazi attrezzati o per specifici progetti autorizzati
- ✓utilizzare per giornate intere arredi delle aree verdi ad eccezione di disabili e di individui con importanti problematiche psicomotorie
- ✓permettere il pascolo non autorizzato di animali
- ✓campeggiare e pernottare
- ✓effettuare operazioni di pulizia o manutenzione di veicoli o parti di essi
- ✓disattendere quanto previsto da specifica cartellonistica posizionata nelle aree verdi che indica le norme di comportamento, l'utilizzo delle attrezzature ludiche, ecc.
- ✓qualsiasi comportamento che possa ostacolare intenzionalmente la sicurezza, il benessere e lo svago di chiunque utilizzi le aree, contrario alla pubblica decenza e che possa provocare rumori molesti e recare danno al verde pubblico ed alle attrezzature

SANZIONE DA 50 A 500 EURO

LE INSTALLAZIONI SU ALBERI ED AREE VERDI (art. 39)

E' consentita l'installazione sui tronchi degli alberi, se preventivamente autorizzati, di :

Striscioni pubblicitari

Luminarie o altre strutture elettriche (es. diffusori sonori)

Installazioni legate a progetti di particolare rilevanza

SANZIONE DA 50 A 500 EURO

COME ACCEDERE E TRANSITARE NELLE AREE VERDI

(art. 40)

Tali spazi sono riservati al gioco libero, al riposo, allo studio, all'osservazione della natura e, più in generale, al tempo libero o ad attività sociali e ricreative.

Gli eventuali parchi e i giardini recintati, pubblici o di uso pubblico, sono aperti al pubblico secondo gli orari stabiliti da apposita determinazione dirigenziale ed indicati nei cartelli esposti ai rispettivi ingressi a cura dell'Amministrazione Comunale.

Il verde pubblico gestito dagli Enti od Associazioni in regime di convenzione è accessibile secondo le norme e gli orari stabiliti dal concessionario in ottemperanza a quanto previsto nella convenzione.

In tutti gli spazi verdi, salvo se regolamentati, è vietato l'accesso, la circolazione e la sosta di cavalli e veicoli a motore, salvo quelli autorizzati o **autorizzabili**.

La modulistica per richiedere specifica autorizzazione è scaricabile allo sportello telematico <https://sportellotelematico.comunecervia.it/> sezione Ambiente, paesaggio ed ecologia

La richiesta può essere compilata come pratica telematica allo sportello telematico <https://sportellotelematico.comunecervia.it/> sezione Ambiente, paesaggio ed ecologia o cartacea con consegna al protocollo comunale

Nei parchi e giardini è consentito il libero accesso, il transito e la sosta alle biciclette, mountain bikes e velocipedi in genere, condotti a velocità moderata, su viali, strade e percorsi pedonali tracciati con l'obbligo di dare precedenza ai pedoni.

SANZIONE DA 25 A 500 EURO

COME EFFETTUARE LA RACCOLTA DEI PRODOTTI DEL BOSCO (art. 41)

Negli spazi a verde pubblico:

- ✓ E' consentita la raccolta della legna di piccola pezzatura (diametro inferiore a 10 cm) caduta sul terreno, con il divieto di uso di motoseghe
- ✓ E' vietata la raccolta di legna di grossa pezzatura (diametro superiore a 10 cm)
- ✓ E' consentita la raccolta di pigne già cadute a terra, mentre è vietata la raccolta di pigne dagli alberi, salvo casi autorizzati
- ✓ E' vietata la raccolta di funghi, tartufi e prodotti del sottobosco, fatta esclusione per quanto stabilito nei Regolamenti d'uso delle Pinete e in eventuali Convenzioni specialistiche

SANZIONE DA 25 A 500 EURO

COME EFFETTUARE GIOCHI E ATTIVITÀ SPORTIVE NELLE AREE VERDI (art. 42)

Negli spazi a verde pubblico:

- ✓ Sono consentiti nelle zone predisposte a tale scopo gli esercizi e i giochi (pattini, tavole a rotelle, bocce, ecc) e le attività di pratica sportiva in forma organizzata e di gruppo (calcio, tennis, ecc) che possono disturbare chi sosta o passeggia, causare incidenti a persone
- ✓ E' vietato il gioco con aeromodelli e auto modelli, mentre è consentito il gioco con aquiloni
- ✓ Il libero uso da parte dei bambini delle attrezzature e dei giochi è posto sotto la sorveglianza e responsabilità delle persone che ne hanno la custodia, nel rispetto delle prescrizioni stabilite da adeguata cartellonistica esistente
- ✓ Le attrezzature per il gioco possono essere utilizzate solo dai bambini di età indicata sulle stesse. Le attrezzature devono essere usate in modo conforme alla funzione per cui sono state predisposte
- ✓ L'adulto accompagnatore ha comunque l'obbligo di verificare la presenza di eventuali anomalie e pericoli prima dell'uso delle attrezzature e delle aree circostanti da parte del minore

- ✓ E' dovere oltre che diritto del cittadino segnalare all'Amministrazione Comunale la presenza di attrezzature o giochi in cattivo stato di conservazione al fine di attivare la conseguente manutenzione e/o sostituzione
- ✓ Nei parchi dotati di attrezzature ludiche appositamente tabellati è vietato l'accesso ai cani

A coloro che utilizzano le attrezzature e l'arredo in maniera non conforme alle prescrizioni del presente articolo, verrà comminata la prevista sanzione amministrativa.

SANZIONE DA 50 A 500 EURO

COME CONDURRE I CANI NELLE AREE VERDI (art. 43)

- ✓ In tutte le aree pubbliche è fatto obbligo per tutti i possessori di cani, di provvedere all'asportazione immediata e totale delle feci dalle aree pubbliche e alla loro conseguente introduzione, utilizzando appositi raccoglitori, nei cestini o cassonetti portarifiuti
- ✓ I cani di indole mordace devono inoltre essere muniti di museruola, secondo le modalità previste da norme nazionali
- ✓ E' vietato accedere con cani, anche se tenuti al guinzaglio e muniti di museruola, nelle aree verdi ornamentali, parchi gioco e aree gioco e di particolare pregio, così come evidenziato da apposita segnaletica. Ulteriori aree verdi potranno essere vietate in casi particolari e motivati
- ✓ E' consentito accedere con i cani per la cosiddetta "sgambatura" nelle aree pubbliche di minore pregio e lungo i percorsi pedonali, purchè pavimentati, dei parchi e lungo i viali. I parchi e giardini in cui è consentito l'accesso dei cani saranno evidenziate con segnaletica specifica. I possessori dovranno in ogni modo provvedere all'asportazione immediata delle deiezioni utilizzando appositi raccoglitori e provvedendo all'introduzione degli stessi nei cassonetti di raccolta dei rifiuti o nei cestini portarifiuti
- ✓ Nelle aree dove è consentito l'accesso, ad eccezione di quelle sgambamento, i cani devono essere condotti al guinzaglio, ad esclusione delle zone ove è permessa la caccia e la raccolta dei tartufi secondo le modalità stabilite dalle leggi e regolamenti vigenti in materia. In tali zone nei periodi consentiti è permesso solo a soggetti in possesso di regolare licenza o autorizzazione di fare accedere cani anche senza museruola o guinzaglio
- ✓ In tutte le aree di sgambamento cani gestite dall'Amministrazione, i cani possono correre liberamente senza guinzaglio e museruola, purché in presenza e sotto la vigilanza dei loro custodi o possessori. I possessori o gli accompagnatori dei cani devono comunque essere muniti di guinzaglio e trattenere i cani ogni qualvolta se ne presenti la necessità o l'opportunità a tutela dell'incolumità delle persone e degli animali, oltre che rispettare le norme di civile comportamento riportate nelle tabelle monitorie affisse nei parchi e limitare rumori nelle ore del riposo
- ✓ E' vietato introdurre cani nei canali, corsi d'acqua, fontane e zone umide e laghetti
- ✓ Gli addetti alla vigilanza possono, qualora ravvisino pericolo per la pubblica incolumità, disporre l'immediato allontanamento dai parchi, giardini pubblici e aree verdi dei cani, o ogni altro provvedimento che può apparire necessario all'occorrenza.

SANZIONE DA 25 A 500 EURO

CAP. 7 COME MANUTENTARE E SALVAGUARDARE LE AREE VERDI E GLI ALBERI PUBBLICI

CONOSCI I CRITERI MANUTENTIVI PER LA GESTIONE DELLE AREE VERDI E ALBERI PUBBLICI (art. 45)

✓ Per l'esecuzione degli interventi manutentivi nelle aree verdi comunali in gestione diretta o in concessione vengono seguiti i seguenti criteri generali di gestione differenziata:

Tipologia	Zone	livello manutenzione	interventi
residenziale	scuole, aree densamente abitate, aree sportive	massimo	sfalci frequenti, potature cespugli e alberi aree strutturate con panchine, arredi, giochi, vialetti, ecc
periferica	aree periferiche	medio	sfalci moderati, potature cespugli e alberi aree semplificate con panchine, , vialetti rustici , ecc
seminaturale	aree a frequentazione limitata zone relax, sentieri per passeggiate, piste ciclabili	estensivo	pochi interventi manutentivi mirati pochi sfalci, controllo localizzato della vegetazione con molti arbusti e alberi e pochi prati tagliati
selvatica	zone marginali più lontane dal tessuto abitato con usi molto limitati e specifici (osservazione educazione ambientale, studio,)	saltuaria a condizione	interventi scarsi o nessun intervento zone dominate dalla componente arbustiva e arborea rifugio per la biodiversità in cui la vegetazione si sviluppi in modo spontaneo

✓ Per l'esecuzione degli interventi manutentivi agli alberi pubblici vengono riportati i seguenti aspetti generali che contribuiscono al miglioramento della vita degli alberi in città:

- le condizioni ambientali della stazione in cui gli alberi si trovano a vegetare e le esigenze ecologiche e agronomiche che emergono da tale valutazione

- le condizioni fitosanitarie degli alberi, con riferimento alla presenza e intensità delle avversità di natura abiotica e biotica (compresi i problemi di natura antropica legati ai conflitti tra apparati aerei e manufatti, tra radici e pavimentazioni, etc.) che possono essere presenti e alle misure correttive da adottare

- le condizioni di stabilità degli alberi, con riferimento alla valutazione della propensione al cedimento di alberi o loro parti, alla determinazione della vulnerabilità del sito di potenziale caduta ed alla conseguente determinazione del connesso livello di rischio di danni a persone o cose

- l'opportunità di una loro sostituzione per completamento del ciclo di vita o per l'eccessiva disomogeneità e/o la presenza di ampi vuoti che ne pregiudichino fortemente il valore ornamentale definendo quindi un piano di rinnovo

- la necessità di verificare la possibilità di eseguire trapianti di alberi esemplari di elevato valore ornamentale interessati dall'esecuzione opere pubbliche o interventi edilizi o di eseguire interventi compensativi nel caso non sia possibile eseguire il trapianto

- l'opportunità di incrementarne la consistenza attraverso nuove realizzazioni.

- ✓ Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul verde pubblico, così come le potature e gli abbattimenti o le nuove piantagioni e semine, effettuati sul territorio gestito dall'Amministrazione Comunale, sono eseguiti nel rispetto dei principi fissati dal presente Regolamento, dalle Linee Guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una gestione sostenibile pubblicate dal Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare Comitato per lo sviluppo del verde pubblico, dalle vigenti norme sulla sicurezza, dalla normativa ambientale e dalle norme di lotta obbligatoria in campo fitosanitario
- ✓ L'Amministrazione Comunale effettua la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree in custodia con personale proprio o mediante affidamento dei servizi e dei lavori attraverso appalti pubblici
- ✓ L'Amministrazione Comunale può affidare tramite convenzioni ad Associazioni onlus o di volontariato o singoli iscritti all'Albo del volontariato, la manutenzione ordinaria, la sorveglianza e la pulizia di specifiche aree, al fine di ottenere il coinvolgimento della cittadinanza nella gestione e nel corretto uso delle aree verdi pubbliche. In tutti i casi gli interventi devono essere eseguiti a regola d'arte nel rispetto delle convenzioni stipulate e sono sottoposte al controllo e coordinamento del Servizio competente per la gestione del verde pubblico.

SANZIONE DA 50 A 500 EURO

IMPARA A TUTELARE GLI ALBERI PUBBLICI (art. 47)

- ✓ E' vietato tagliare i rami degli alberi pubblici, anche quelli che si protendono sul suolo privato, in deroga all'art. 896 del codice civile.
- ✓ Analogo divieto vige sulle radici degli alberi pubblici, fatte salve le deroghe che potranno essere concesse dal Servizio competente nell'ambito di specifiche autorizzazioni per esecuzione di interventi ai sensi dell'art. 49.
- ✓ Il proprietario del terreno non può pretendere la recisione di rami e radici degli alberi pubblici, che si addentrino nel suo fondo, in deroga all'art. 896 del codice civile.

SANZIONE 500 EURO a pianta

DANNEGGIAMENTI AL PATRIMONIO VERDE PUBBLICO (art. 48)

- ✓ Nel caso si rilevino danni al patrimonio verde pubblico (alberi, arbusti, piante perenni, fioriture, manti erbosi, elementi di arredo verde come recinzioni, panchine, giochi..), il responsabile potrà essere perseguito a termini di legge fermo restando il diritto del Comune di Cervia a pretendere il risarcimento ai sensi dell'art. 2034 c.c., secondo le modalità che seguono.
- ✓ Il Servizio competente per la gestione del verde pubblico quantificherà economicamente il danno provocato al patrimonio relativo al verde pubblico.
- ✓ Per gli alberi il danno verrà calcolato in base al danno biologico e/o valore ornamentale secondo la metodologia presentata nell'Allegato 4, mentre per gli altri elementi danneggiati verrà effettuata apposita stima economica.
- ✓ Nel caso in cui risulti evidente un importante danneggiamento dell'apparato radicale o del fusto tale da presumere l'insorgenza di problematiche per la vitalità della pianta, il soggetto responsabile sarà obbligato a:
 - eseguire indagini specialistiche fitosanitarie e di stabilità dell'alberatura ad opera di professionisti specializzati nell'ambito dell'arboricoltura urbana
 - effettuare i necessari interventi di messa in sicurezza previsti dalle indagini eseguite
 - nel caso siano previsti abbattimenti delle piante danneggiate, procedere all'esecuzione di ripiantagioni compensative con alberi di analoghe dimensioni o di pronto effetto comprese le manutenzioni per i primi anni seguendo le indicazioni che verranno fornite dagli uffici competenti dell'amministrazione comunale. Sarà a carico del soggetto responsabile anche la costituzione di una polizza fideiussoria di importo stabilito dall'amministrazione a garanzia dei lavori da eseguire
- ✓ In caso di accertamento di danni rilevanti al patrimonio verde pubblico, l'Amministrazione comunale procederà anche alla denuncia presso l'Autorità giudiziaria per procurato danno ambientale, ai sensi del Dlgs 152/2006, nei casi in cui si ravvisino gli estremi, per avvenuta compromissione dell'ambiente, degli equilibri ecologici che garantiscono la vita di determinate specie di animali e vegetali e dell'armonia estetica dei luoghi.

SANZIONE

CALCOLO VALORE ORNAMENTALE (per alberi)

STIMA DANNO (per altro)

-

INTERVENTI MANUTENTIVI PROPOSTI DA PRIVATI SUL VERDE PUBBLICO (art. 49)

- ✓ Gli interventi manutentivi proposti da privati che garantiscano uniformità, continuità e coerenza con quelli attuati dall'amministrazione comunale potranno essere autorizzati nel caso l'Amministrazione comunale lo ritenga opportuno e conveniente, seguendo la procedura illustrata nel "Regolamento sulla promozione dell'impegno civico e sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura della città e della comunità" o altri strumenti regolamentari, su parere favorevole o gestiti dal Servizio competente alla gestione del verde pubblico che stabilirà anche le modalità di esecuzione e controllo.
- ✓ Le tipologie di interventi ammissibili sono indicativamente le seguenti:

Interventi sulle aree verdi

Potranno essere realizzati lo sfalcio dei manti erbosi, la potatura di arbusti e siepi, le innaffiature.

Interventi sulle alberature

Potranno essere realizzati:

- eliminazione di pigne
- taglio di rami che interferiscono negativamente con gli edifici, le alberature e gli impianti privati
- potature di alberature, in caso le condizioni vegetative e strutturali degli alberi lo richiedano e l'intervento non porti ad una evidente disformità del viale o del gruppo di alberi nel suo complesso
- abbattimento di alberature e/o arbusti di scarso valore ornamentale e paesaggistico
- eventuali piantagioni sostitutive di alberi e/o arbusti
- eliminazione di radici che danneggiano passi carrabili, muretti ed impianti privati che non incidano sulla stabilità delle alberature, sotto la Direzione Lavori dei tecnici comunali, previa scopertura e verifica delle radici ad opera del richiedente.

I lavori dovranno essere realizzati da giardinieri qualificati sotto la direzione dei tecnici del servizio comunale competente.

SANZIONE DA 50 A 500 EURO

TABELLA 1 ELENCO ALBERI E ARBUSTI DA CONSERVARE

ALBERI O ALBERETTI

NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO
Abete <i>Tutte le specie</i>	<i>Abies sp.</i>	Maggiociondolo <i>Diam. > 30 cm</i>	<i>Laburnum anagyroides</i>
Acero <i>Tutte le specie (eccetto acero americano vedi sotto)</i>	<i>Acer sp.</i>	Magnolia <i>Tutte le specie</i>	<i>Magnolia sp.</i>
Acero americano <i>Diam. > 50 cm</i>	<i>Acer negundo</i>	Melia	<i>Melia azedarach</i>
Albero di giuda	<i>Cercis siliquastrum</i>	Melo da fiore <i>Tutte le specie</i>	<i>Malus floribunda</i>
Albizzia <i>Diam. > 40 cm</i>	<i>Albizia julibrissin</i>	Nespolo <i>Diam > 40 cm</i>	<i>Mespilus germanica</i>
Bagolaro	<i>Celtis australis</i>	Noce <i>Diam > 40 cm</i>	<i>Junglans sp.</i>
Betulla > 30 cm <i>Tutte le specie</i>	<i>Betula sp.</i>	Olivello di boemia <i>Diam > 40 cm</i>	<i>Eleagnus angustifolia</i>
Biancospino	<i>Crataegus sp.</i>	Olmo <i>Tutte le specie</i>	<i>Ulmus sp.</i>
Carpino bianco	<i>Carpinus betulus</i>	Ontano <i>Tutte le specie</i>	<i>Alnus sp.</i>
Carpino nero	<i>Ostrya carpinifolia</i>	Paulownia	<i>Paulownia tomentosa</i>
Catalpa	<i>Catalpa bignoides</i>	Pero da fiore <i>Tutte le specie</i>	<i>Pyrus calleryana</i>
Cedro <i>Tutte le specie</i>	<i>Cedrus sp.</i>	Pino <i>Tutte le specie</i>	<i>Pinus sp.</i>
Ciliegio <i>Diam > 40 cm</i>	<i>Prunus avium</i>	Platano <i>Tutte le specie</i>	<i>Platanus sp.</i>
Ciliegio da fiore	<i>Prunus sp.</i>	Pioppo <i>Tutte le specie (escluso pioppo nero vedi sotto)</i>	<i>Populus sp.</i>
Cipresso <i>Tutte le specie</i>	<i>Cupressus sp.</i>	Pioppo nero <i>Diam. > 40 cm</i>	<i>Populus nigra</i>
Faggio	<i>Fagus sylvatica</i>	Prugno rosso	<i>Prunus cerasifera pissardi</i>
Falso cipresso	<i>Chamaecyparis lawsoniana</i>	Quercia <i>Tutte le specie</i>	<i>Quercus sp.</i>
Fico <i>Diam > 40 cm</i>	<i>Ficus carica</i>	Robinia <i>Diam. > 50 cm</i>	<i>Robinia pseudacacia</i>
Frassino <i>Tutte le specie</i>	<i>Fraxinus sp.</i>	Salice <i>Diam. > 30 cm</i>	<i>Salix sp</i>
Gelso <i>Tutte le specie</i>	<i>Morus sp.</i>	Sequoia	<i>Sequoia sempervirens</i>
Ginkgo	<i>Ginkgo biloba</i>	Spino di giuda	<i>Gleditsia triacanthos</i>
Ibisco <i>ad alberello</i>	<i>Hibiscus syriacus</i>	Sofora	<i>Sophora japonica</i>
Ippocastano <i>Tutte le specie</i>	<i>Aesculus sp.</i>	Sorbo <i>Tutte le specie</i>	<i>Sorbus sp.</i>
Kako <i>Diam > 40 cm</i>	<i>Diospyrus kaki</i>	Tamerice <i>ad alberello</i>	<i>Tamarix gallica</i>
Lagetroemia <i>ad alberello</i>	<i>Lagerstroemia indica</i>	Tassodio	<i>Taxodium distichum</i>
Ligustro <i>ad alberello</i>	<i>Ligustrum japonicum</i>	Tiglio <i>Tutte le specie</i>	<i>Tilia sp.</i>
Liquidambar	<i>Liquidambar styracifolia</i>	Tuia <i>Tutte le specie</i>	<i>Thuya sp.</i>

ARBUSTI

NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	DIMENSIONE
Agrifoglio	<i>Ilex aquifolium</i>	Altezza > 3 m
Alloro	<i>Laurus nobilis</i>	Altezza > 6 m
Bosso	<i>Buxus sempervirens</i>	Altezza > 3 m

NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	DIMENSIONE
Tasso	<i>Taxus baccata</i>	Altezza > 4 m

TABELLA 2 ALBERI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE OGGETTO DI TUTELA

NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	DIMENSIONI
Acerò <i>Tutte le specie (escluso Acerò americano)</i>	<i>Acer sp.</i>	Diametro > 50 cm
Frassino <i>Tutte le specie</i>	<i>Fraxinus spp.</i>	Diametro > 40 cm
Quercia <i>Tutte le specie</i>	<i>Quercus spp.</i>	Diametro > 40 cm
Platano <i>Tutte le specie</i>	<i>Platanus spp.</i>	Diametro > 40 cm
Tiglio <i>Tutte le specie</i>	<i>Tilia spp.</i>	Diametro > 50 cm
Pino domestico Pino marittimo	<i>Pinus domestica</i> <i>Pinus marittima</i>	Diametro > 40 cm
Gelso <i>Tutte le specie</i>	<i>Morus spp.</i>	Diametro > 50 cm
Magnolia <i>Tutte le specie</i>	<i>Magnolia sp.</i>	Diametro > 50 cm
Olmo <i>Tutte le specie</i>	<i>Ulmus sp.</i>	Diametro > 40 cm
Faggio	<i>Fagus sylvatica</i>	Diametro > 40 cm
Bagolaro	<i>Celtis australis</i>	Diametro > 50 cm
Cedro <i>Tutte le specie</i>	<i>Cedrus sp.</i>	Diametro > 50 cm
Ginkgo	<i>Ginkgo biloba</i>	Diametro > 40 cm
Ippocastano <i>Tutte le specie</i>	<i>Aesculus sp.</i>	Diametro > 40 cm
Cipresso nero	<i>Cupressus sempervirens</i>	Diametro > 40 cm
Albero di giuda	<i>Cercis siliquastrum</i>	Diametro > 50 cm
Carpino <i>Tutte le specie</i>	<i>Carpinus b.</i> <i>Ostrya c.</i>	Diametro > 40 cm
Ginkgo	<i>Ginkgo biloba</i>	Diametro > 40 cm
Pioppo bianco	<i>Populus alba</i>	Diametro > 50 cm

ALLEGATO 3 SPECIE ARBOREE DA UTILIZZARE

NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO AUTOCTONA A ESOTICA E	DISTANZA DI IMPIANTO	IMPIEGO	ESIGENZE ED ADATTABILITÀ	CADUCIFOGLIA O SEMPREVERDE
Alberi di 1° grandezza					
Acer riccio	Acer platanoides A	10-12 ml.	Parchi e Giardini	Resiste al freddo e ai venti	C
Bagolaro	Celtis australis A	12-15 ml.	Parchi e Giardini	Tollera siccità e inquinanti	C
Ciliegio	Prunus avium A	8-10 ml.	Parchi e Giardini	Richiede terreno di medio impasto, teme ristagni idrici	C
Farnia	Quercus robur A	15-18 ml.	Parchi e Giardini	Tollera la sommersione temporanea	C
Frassino maggiore	Fraxinus excelsior A	12-15 ml.	Parchi e Giardini	Predilige zone umide, eliofila, tollera inquinamenti e ristagni	C
Ippocastano	Aesculus hippocastanum E	10-12 ml.	Parchi e Giardini	Tollera il freddo, teme siccità salinità	C
Liquidambar	Liquidambar styracifolia	10-12 ml.	Parchi e Giardini	Rustica, tollera le basse temperature, teme il freddo	C
Liriodendro	Liriodendron tulipifera	10-12 ml.	Parchi e Giardini	Sensibile alla siccità	C
Olmo campestre	Ulmus minor A	12-15 ml.	Parchi e Giardini	Tollera gelate ed inquinamento, a rischio di grafiosi	C
Olmo montano	Ulmus glabra	12-15 ml.	Parchi e Giardini	Resistente al freddo	C
Pioppo cipressino	Populus nigra italica A	4-5 ml.	Parchi e Giardini	Rustico, Tollera brevi ristagni idrici	C
Pino domestico *	Pinus Pinea A	10-12 ml.	Parchi e Giardini	Specie eliofila, tollera siccità	S
Pino marittimo *	Pinus pinaster E	10-12 ml.	Parchi e Giardini	Tollera la siccità, teme le gelate, predilige terreni sciolti	S
Pioppo bianco	Populus alba A	10-12 ml.	Parchi e Giardini	Tollera siccità, salinità, ristagni non prolungati	C
Pioppo cipressino	Populus nigra italica A	4-5 ml.	Parchi e Giardini	Rustico, Tollera brevi ristagni idrici	C
Pioppo nero	Populus nigra A	12-15 ml.	Parchi e Giardini	Rustico, Tollera brevi ristagni idrici	C
Platano	Platanus acerifolia E	12-15 ml.	Parchi e Giardini	Tollera umidità ed inquinanti, a rischio cancro colorato	C
Rovere	Quercus petraea A	12-15 ml.	Parchi e Giardini	Richiede terreni leggeri	C
Salice bianco	Salix alba A	10-12 ml.	Parchi e Giardini	resiste al ristagno	C

NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO AUTOCTONA A ESOTICA E	DISTANZA DI IMPIANTO	IMPIEGO	ESIGENZE ED ADATTABILITÀ	CADUCIFOGLIA O SEMPREVERDE
Sofora	Sophora japonica E	10-12 ml.	Parchi e Giardini	Resiste al clima marino ed all'inquinamento	C
Tiglio	Tilia sp. A	12-15 ml.	Parchi e Giardini	Tollera l'umidità, predilige terreni profondi	C
Alberi di 2° grandezza					
Albizia	Albizia julibrissin E	5-6 ml.	Parchi e Giardini	Specie rustica	C
Carpino nero	Ostrya carpinifolia A	7-8 ml.	Parchi e Giardini	Tollera il calcare, resiste alla siccità	C
Carpino bianco fastigiato	Carpinus betulus fastigiata A	7-8 ml.	Parchi e Giardini	Tollera la siccità, rustica, indifferente al substrato.	C
Carpino bianco	Carpinus betulus A	7-8 ml.	Parchi e Giardini	Tollera la siccità, rustica, indifferente al substrato	C
Farnia fastigiata	Quercus robur pyramidalis	7-8 ml.	Parchi e Giardini	Tollera la sommersione temporanea	C
Frassino ossifillo	Fraxinus oxycarpa A	8-10 ml.	Parchi e Giardini	Predilige terreni umidi, sopporta le sommersioni	C
Gelso bianco	Morus alba A	8-10 ml.	Parchi e Giardini	Predilige suoli profondi, tollera siccità e freddo	C
Gelso nero	Morus nigra A	8-10 ml.	Parchi e Giardini	Predilige suoli profondi, tollera siccità e freddo	C
Gelso platanifolia	Morus platanifolia	8-10 ml	Parchi e Giardini	Predilige suoli profondi, tollera siccità e freddo	C
Koelreuteria paniculata	Koelreuteria paniculata E	8 – 10 ml	Parchi e Giardini		
Leccio	Quercus ilex A	8-10 ml.	Parchi e Giardini	Rustica, tollera vento e siccità	S
Ippocastano rosso	Aesculus x carnea E	8-10 ml.	Parchi e Giardini	Tollera il freddo, e siccità	C
Magnolia	Magnolia grandiflora	8-10 ml	Parchi e Giardini	Predilige clima umido e piovoso, terreno permeabile e fresco	S
Melia azedarach	Melia azedarach E	8-10 ml.	Parchi e Giardini	Resiste bene al freddo, inquinamento, vento, siccità.	C
Ontano nero	Alnus glutinosa A	8-9 ml.	Parchi e Giardini	Tollera inondazioni e inquinamento	C
Orniello	Fraxinus ornus A	7-8 ml.	Parchi e Giardini	Tollera siccità, inquinamento, indifferente al substrato	C
Robinia	Robinia pseudacacia E	8-9 ml.	Parchi e Giardini	Tollera siccità, freddo, indifferente al substrato	C
Roverella	Quercus pubescens A	9-11 ml.	Parchi e Giardini	Tollerà siccità, teme ristagni prolungati	C
Spino di giuda	Gleditsia triacanthos inermis E	8-10 ml.	Parchi e Giardini	Tollera siccità	C
Alberi di 3° grandezza					
Acer campestre	Acer campestre A	7-8 ml.	Parchi e Giardini	Tollera il freddo	C

NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO AUTOCTONA A ESOTICA E	DISTANZA DI IMPIANTO	IMPIEGO	ESIGENZE ED ADATTABILITÀ	CADUCIFOGLIA O SEMPREVERDE
Albero di giuda	Cercis siliquastrum A	5-6 ml.	Parchi e Giardini	Tollera siccità e inquinanti, predilige terreni calcarei	C
Ciliegio da fiore	Prunus avium A	3-4 ml.	Parchi e Giardini	Teme ristagni idrici	C
Cipresso nero fastigiato	Cupressus sempervirens Pyramidalis A	3-4 ml.	Parchi e Giardini	Resiste a tutti i terreni	S
Ligustro	Ligustrum Japonicum E	3 ml.	Parchi e Giardini	Rustico ed adatto ad ogni terreno e resistente al vento	S
Melo da fiore	Malus floribunda A	3 ml.	Parchi e Giardini	Pianta rustica	C
Pero da fiore	Pyrus calleryana E	4-5 ml.	Parchi e Giardini	Rustico ed adatto a tutti i terreni, resistente alla siccità	C
Olivello di boemia	Eleagnus angustifolia E	5-6 ml.	Parchi e Giardini	Specie eliofila tollera salinità	C
Prugno rosso	Prunus cerasifera pissardii A	5-6 ml.	Parchi e Giardini	Teme ristagni idrici	C
Tamerice	Tamarix gallica A	5-6 ml.	Parchi e Giardini	Specie eliofila, tollera vento, siccità e salinità	C
Lagestroemia	Lagestroemia indica A	2,5-3,5 ml.	Parchi e Giardini	Tollera siccità e terreno calcareo, teme gelate intense	C
Parrotia	Parrotia persicae E	4-5 ml.	Parchi e Giardini	Terreni ben drenati esposizione sia al sole che mezza ombra.	C